



Il FUMO di sigaretta: dati preliminari del sistema di sorveglianza PASSI 2008

| Abitudine al fumo di sigaretta* | | |
|--|--------------------|--------------|
| fumatori** | ex fumatori | non fumatori |
| 29% | 20% | 51% |
| Condizione di fumatore | | |
| nei due sessi | uomini | 33% |
| | donne | 25% |
| nelle classi di età | 18-24 anni | 34% |
| | 25-34 anni | 36% |
| | 35-49 anni | 30% |
| | 50-69 anni | 23% |
| nelle diverse situazioni economiche | molte difficoltà | 37% |
| | qualche difficoltà | 30% |
| | nessuna difficoltà | 26% |
| Quanto si fuma | | |
| sigarette fumate in media | | 13 |
| fumatori che fumano 20 o più sigarette al giorno | | 7% |

| Attenzione al problema del fumo da parte di medici e operatori sanitari, e tentativo di smettere* | |
|---|-----|
| fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere nell'ultimo anno | 59% |
| Il tentativo di smettere negli ultimi 12 mesi e l'esito | |
| fumatori che hanno tentato di smettere | 42% |
| fumatori che hanno smesso (non fumano da più di 6 mesi) | 3% |
| fumatori che stanno smettendo (non fumano da meno di 6 mesi) | 4% |

* Analisi condotta su dati preliminari non pesati

** *Fumatore: chi dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno. Secondo le indicazioni dell'Oms, sono considerati fumatori anche coloro che hanno smesso di fumare da meno di sei mesi.*

L'abitudine al fumo

Nel pool delle Asl partecipanti al sistema di sorveglianza Passi, nel 2008 i fumatori** rappresentano il 29% degli intervistati, gli ex fumatori il 20% e i non fumatori il 51%.

Nel confronto interregionale si evidenziano differenze significative nella prevalenza dei fumatori: la P.A. di Trento e il Veneto presentano il valore più basso (24%), mentre il Lazio quello più alto (33%), con differenze statisticamente significative rispetto al valore del pool di Asl.

L'abitudine al fumo è significativamente più diffusa negli uomini, nelle classi di età inferiori ai 35 anni, nelle persone con livello di istruzione medio-basso e tra chi ha difficoltà economiche.

In media, il numero dichiarato di sigarette fumate al giorno è 13. Il 7% dei fumatori dichiara di fumare più di 20 sigarette al giorno ("forti fumatori").

Il consiglio di medici e operatori sanitari di smettere

Il 59% dei fumatori dichiara di aver ricevuto, negli ultimi 12 mesi, il consiglio di smettere di fumare da un medico o da un operatore sanitario.

La distribuzione geografica del consiglio evidenzia un gradiente nord-sud. In particolare, il valore più basso si registra nella P.A. di Trento (52%) e il valore più elevato in Campania (68%).

Tra chi fumava fino a 12 mesi fa, ben il 42% ha tentato di smettere. Il 3% ci è riuscito e non fuma da più di 6 mesi, il 4% ha smesso da meno di 6 mesi.

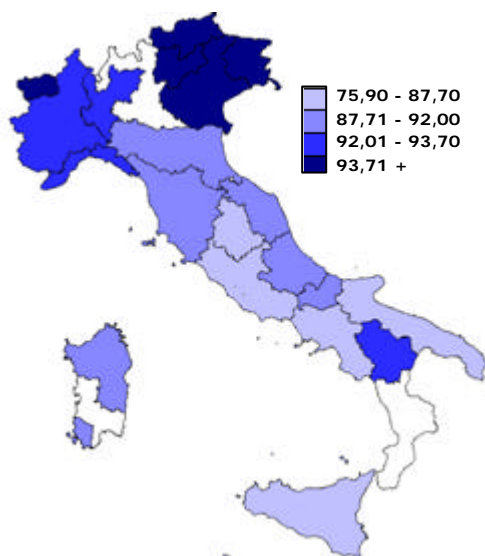
Tra gli ex fumatori, il 96% dichiara di essere riuscito a smettere da solo, mentre i corsi organizzati dalle Asl sono riferiti in meno dell'1% dei casi.

Il rispetto del divieto nei luoghi pubblici e sui luoghi di lavoro

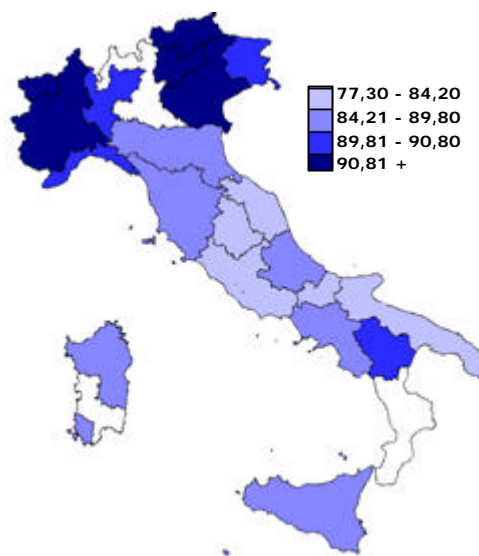
Nel pool delle Asl partecipanti al sistema Passi nel 2008, l'88% degli intervistati ritiene rispettato il divieto di fumare, sia nei locali pubblici sia sui luoghi di lavoro.

La percezione del rispetto del divieto di fumare si distribuisce sul territorio nazionale in maniera non omogenea. I dati preliminari 2008, infatti, confermano il gradiente territoriale già rilevato nel 2007: il rispetto del divieto di fumare nei locali pubblici e sui luoghi di lavoro è maggiore al nord e minore al sud.

In particolare, la percentuale di intervistati che dichiara rispettato sempre o quasi sempre il divieto nei locali pubblici è massima nella P.A. di Trento (96%) e minima in Campania (76%). Tra coloro che lavorano in ambienti chiusi, la percentuale di rispetto del divieto di fumare sempre o quasi sempre sul luogo di lavoro è massima nella P.A. di Bolzano (94%) e minima in Molise (77%).



Rispetto del divieto di fumo sempre o quasi sempre, nei locali pubblici



Rispetto del divieto di fumo sempre o quasi sempre, nei luoghi di lavoro

Fumo in casa

Nel 2008, il 26% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione si può fumare. Questa abitudine in circa il 75% dei casi è consentita solo in determinate stanze, orari o situazioni. Nel rimanente quarto dei casi, invece, si può fumare in casa senza alcuna limitazione.

La percentuale di abitazioni con un minore di 14 anni in cui si fuma, con o senza limitazioni, è del 18%.

Abitudine al fumo in casa

| | |
|--|-----|
| si fuma (con o senza limitazioni) | 26% |
| si fuma (con o senza limitazioni) in presenza di minori di 14 anni | 18% |

Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

Nel 2006, il ministero della Salute ha affidato al Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità il compito di sperimentare un sistema di sorveglianza della popolazione adulta (Passi - Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto con metodo casuale stratificato dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ogni Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nel 2007 sono state realizzate 22 mila interviste, 37 mila nel 2008. A maggio 2009, sono state raccolte complessivamente quasi 70 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.